

CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

il Corso di Studio in **Mediazione linguistica e interculturale (L-12)** erogato dal Dipartimento di **Studi Europei, Americani e Interculturali** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mondo del lavoro, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente. La ringraziamo fin d'ora per il contributo che potrà apportare.

| | | | | |
|--|---|---------------|---------------|----------------|
| Anno accademico: 2024/2025 | | | | |
| Nome Corso di Studio: Mediazione linguistica e interculturale (L-12) | | | | |
| Dipartimento: Studi Europei, Americani e interculturali | | | | |
| ORGANIZZAZIONE CONSULTATA | | | | |
| Denominazione dell'ente | CIES Onlus | | | |
| Sede | Roma | | | |
| Nome dell'intervistato | Daniela Bico | | | |
| Suo ruolo all'interno dell'Organizzazione | Responsabile Qualità, Bilancio sociale e valutazione di impatto | | | |
| 1 - DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO | | | | |
| 1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio? | | | | |
| | Decisamente Sì | Più Sì che NO | Più NO che Sì | Decisamente NO |
| | | x | | |
| 1.2 Osservazioni e/o suggerimenti | | | | |
| Più Sì che NO | | | | |
| <ul style="list-style-type: none">- se si intende la mediazione linguistica e culturale nella sua accezione più ampia, che si riferisce più a operatori linguistici che intervengono in diversi settori -non solo del sociale- a favore di utenza diversificata. Non sarebbe altrettanto chiara la definizione se si intende la mediazione interculturale nella sua accezione più sociale, come dispositivo di facilitazione per accesso ai servizi/godimento diritti e con specifico riferimento ai migranti come beneficiari;- se la mediazione viene intesa come intervento di "sistema", ovvero attività professionale relativa alla riorganizzazione dei servizi in ottica interculturale finanche a interventi ambito sociale per progettazioni, analisi di contesto, monitoraggio e coordinamento di interventi. In questo senso si può intendere anche come "management" finalizzato alla specifica riorganizzazione di realtà e servizi in ottica interculturale (c.d. servizi migrant friendly);- in ambito di cooperazione internazionale per la progettazione e il coordinamento di interventi, in Italia o nei paesi di cooperazione. | | | | |
| In merito alla specifica figura di "Mediatore interculturale" ci teniamo a sottolineare che i percorsi universitari sono spesso non accessibili a molti migranti perché costoso è il processo di riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero e poi a seguire l'eventuale retta. Per questo motivo molte persone che arrivano in Italia con un buon background di studio non possono spesso proseguire e migliorare il proprio percorso di studio o valorizzare le competenze che già possiedono in maniera adeguata, certificandole. Riscontriamo spesso questo depauperamento di competenze in molti dei nostri mediatori interculturali. Un discorso ulteriore andrebbe fatto inoltre sull'accessibilità universitaria da parte delle nuove generazioni figli di immigrati per i lunghi costi di sostentamento finalizzati alla positiva conclusione dei percorsi di studio | | | | |

2 - FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda/associazione rappresenta?

| | Decisamente Sì | Più Sì che NO | Più NO che Sì | Decisamente NO | Osservazioni o proposte |
|---|----------------|---------------|---------------|----------------|--|
| Figura professionale 1 Mediatore linguistico e interculturale | | | x | | Per quanto riguarda la mediazione interculturale, progettazione e consulenza, SI. Se si intende servizio di mediazione come accoglienza diretta di utenza straniera, più NO che SI. L'accezione generale di Mediatore interculturale in Italia si riferisce correntemente più a questa seconda accezione |
| Figura professionale 2 Operatore in servizi linguistici | | | x | | Se intende servizi di traduzione in simultanea essenzialmente solo in occasione di interventi specifici quali convegni, meeting formativi etc... |
| Figura professionale 3 traduttore di testi in/da/verso lingue straniere | | x | | | La traduzione di testi presuppone un'ottima conoscenza della lingua scritta. Pertanto, un profilo professionale elevato con queste competenze può essere indubbiamente utile, seppure in forma più residuale rispetto in genere ai servizi di mediazione interculturale che gestiamo o, meglio, inseribile in ricerche ed eventuali pubblicazioni. Allo stato attuale si sottolinea che le lingue insegnate non rappresentano per la maggior parte le richieste di traduzione finalizzate alla gestione di pratiche dei migranti a contatto coi servizi pubblici |

2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?

| | Decisamente Sì | Più Sì che NO | Più NO che Sì | Decisamente NO | Osservazioni o proposte |
|--|----------------|---------------|---------------|----------------|---|
| Figura professionale 1 Mediatore linguistico e interculturale | | | x | | Indubbiamente il profilo proposto potrebbe essere utile nella mediazione di "sistema" piuttosto che nelle fasi di prima e primissima accoglienza e in alcuni servizi per l'integrazione, tra cui sanitario e scuola che essendo più sensibili necessitano spesso di interventi nelle lingue di origine, una conoscenza approfondita delle dinamiche e dei flussi migratori (compresa l'esperienza "identitaria"), una conoscenza specifica della rete dei servizi pubblici, anche dedicati, e della normativa italiana ed europea in tema di immigrazione |
| Figura professionale 2 Operatore in servizi linguistici | x | | | | Per ciò che attiene tutte le necessità legate al confronto in ambito economico e culturale |
| Figura professionale 3 traduttore di testi in/da/verso lingue straniere | x | | | | Per ciò che attiene la necessità di traduzioni in ambito socio-sanitario, socio-economico e culturale (es. normativa sicurezza; traduzione sentenze; traduzione informative sanitarie etc...) |

2.3 Quali tra le figure professionali individuate ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze della sua Organizzazione? (Prego indichi il livello di rispondenza: 1 - Altissimo, 2 - Alto, 3 - Medio, 4 - Basso)

| | 1 | 2 | 3 | 4 | Osservazioni o proposte |
|--|---|---|---|---|---|
| Figura professionale 1 Mediatore linguistico e interculturale | | | x | | Per ciò che riguarda nello specifico i servizi di mediazione interculturale da noi gestiti, in particolare nei servizi pubblici di prima accoglienza. |

| | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| | | | | | accoglienza e servizi per l'integrazione, richiede per la maggior parte competenze di lingue dei paesi di migrazione dei paesi terzi, tra cui anche molte lingue rare e comunque lingue non veicolari, seppure queste siano spesso usate ad integrazione se necessario. In alcuni casi, quindi, è possibile svolgere il servizio di mediazione con lingue veicolari, ma in tanti altri no. La lingua madre è quella più spesso utilizzata, accompagnata dalle veicolari per omogeneità rispetto ad alcune aree linguistiche. Per quanto riguarda invece la progettazione e il coordinamento di servizi SI |
| Figura professionale 2 Operatore in servizi linguistici | | | | x | |
| Figura professionale 3 traduttore di testi in/da/verso lingue straniere | | | x | | |

2.4 Ritiene che il ruolo e le attività/funzioni lavorative descritte per ciascuna Figura Professionale, siano congruenti con le attività effettivamente svolte presso la Vostra Organizzazione?

Rispetto allo specifico lavoro svolto dalla nostra organizzazione, per il Mediatore interculturale riscontriamo alcune necessità legate alle lingue di utilizzo durante l'accesso ai servizi da parte dei migranti, tra cui ad esempio una buona conoscenza della disciplina dell'immigrazione, una conoscenza della rete dei servizi territoriali finalizzati all'integrazione dei migranti (pubblici e privati), l'esperienza migratoria come determinante nel comprendere le motivazioni che tale percorso sottintende nell'identità e all'identità culturale in particolare. Questo ultima indicazione non esclude di per sé un autoctono, in quanto riteniamo che non sia necessario essere un migrante immigrato in Italia, quanto persona che per propria esperienza personale ha vissuto in prima persona un percorso di migrazione. Per quanto riguarda invece la progettazione, SI. Si riscontrano eventuali ma più residuali necessità rispetto alla traduzione (come corredo ad alcuni servizi di mediazione oppure in occasione di produzione di testi e/o ricerche). Per ciò che attiene l'operatore dei servizi linguistici allo stato attuale non riscontriamo aree particolari di intervento.

2.5 Ci sono funzioni che andrebbero aggiunte alla proposta? Se sì, quali?

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 Ritiene che le conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?

| | Conoscenza e Comprensione | | Capacità di applicare conoscenza e comprensione | | Osservazioni o proposte |
|--|---------------------------|----|---|----|-------------------------|
| | SI | NO | SI | NO | |
| Area 1 Linguistico-culturale | x | | | x | |
| Area 2 Giuridico-economico | x | | x | | |

| | | | | | |
|--|---|--|---|--|--|
| Area 3 Socio-politico | X | | X | | |
| Area 4 Storico-geografico | X | | X | | |
| 4 – SUGGERIMENTI | | | | | |
| 4.1 Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo? | | | | | |
| Certamente approfondimenti su comunicazione interculturale, sociologia delle relazioni etniche, antropologia culturale e sociale, normativi dell'immigrazione, strutturazione dei servizi pubblici | | | | | |

Roma 31/10/2024

Firma

